



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMIC8BK005: I.C.S."VIA TIBURTINA ANTICA,25"

Scuole associate al codice principale:

RMAA8BK001: I.C.S."VIA TIBURTINA ANTICA,25"
RMAA8BK012: POLICLINICO UMBERTO I
RMEE8BK017: SAFFI
RMEE8BK028: UNIVERSITA CLINICA ORTOPEDICA
RMEE8BK039: UNIVERSITA CLINICA PEDIATRICA
RMEE8BK04A: CLINICA EMATOLOGICA
RMEE8BK05B: CLINICA NEUROPSICHIATRICA INFAN
RMEE8BK06C: REP.ONC.UNIV.LA SAPIENZA
RMMM8BK016: BORSI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

È presente una bassa percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva: più bassa della media nazionale e regionale. Dai risultati degli esami di Stato ed in particolare dalla distribuzione dei voti conseguiti, risulta che le classi (solo 2 terze) presentano una corretta formazione iniziale. Sono scarsissimi gli abbandoni e più che altro si evidenziano i trasferimenti nei Paesi di appartenenza degli alunni stranieri.

Punti di debolezza

Si evidenzia una frequenza non costante di alcuni alunni, in particolare stranieri che alternano periodi nel loro Paese ed in Italia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. (scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nonostante l'eterogeneità dei componenti delle classi, i risultati nelle prove Invalsi sono nella media regionale e nazionale. Non sono presenti grandi differenze rispetto a scuole con background socio-culturale ed economico simile. In particolare i risultati in Lingua inglese sono superiori alla media regionale e nazionale sia nella scuola Primaria che Secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

è presente un grande variazione tra le due classi quinte della scuola Primaria nei punteggi di Lingua inglese (reading).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.



La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non



presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Gli alunni dell'Istituto apprendono conoscenze, abilità e competenze attraverso l'integrazione degli interventi dei docenti, famiglie ed esperti esterni che assieme, portano avanti un curricolo articolato aderente ai bisogni formativi degli alunni e del territorio di riferimento. I rapporti con le famiglie degli alunni e le associazioni, sono costanti e frequenti per affinare gli obiettivi utili per l'apprendimento. I docenti si riuniscono in Dipartimenti al fine anche di creare un curricolo come tra scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Le riunioni tra docenti hanno il fine anche di condividere delle prove di valutazione comune ai diversi ordini scolastici e tra le medesime discipline.

Punti di debolezza

A volte, nonostante le decisioni prese all'unanimità in sede di Collegio docenti, alcuni docenti, in particolare della scuola Primaria, decidono autonomamente gli aspetti didattici da presentare ai propri alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.





Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula



sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è quasi sempre consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, sono invitate a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, inoltre la scuola realizza attività di orientamento. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le



scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti e' investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per



valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

a scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attivita' proposte dalla scuola e' superiore ai



riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi soprattutto nella scuola Primaria. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate, dell'età evolutiva. Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

TRAGUARDO

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale; Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Raccordo tra criteri valutativi e modalità didattiche nelle classi finali e iniziali, per favorire il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento della flessibilità organizzativa per favorire l'innovazione metodologica e didattica
3. **Ambiente di apprendimento**
Ridurre la variabilità fra le classi nel rendimento scolastico
4. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente utile per un sereno apprendimento delle discipline.
5. **Inclusione e differenziazione**
Ridurre la variabilità fra le classi nel rendimento scolastico
6. **Inclusione e differenziazione**
Svolgimento dei progetti di L2 e di inclusione per il gran numero di alunni stranieri presenti soprattutto nella scuola Primaria
7. **Continuità e orientamento**
Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Istituzione di una figura di riferimento per la continuità e l'orientamento con gli Istituti superiori del territorio
8. **Continuità e orientamento**
Prestare cura nella formazione delle classi prime sia di scuola Primaria che secondaria di Primo Grado.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Avvio di una importante attività di analisi e di autovalutazione interna attraverso l'individuazione e la focalizzazione delle priorità su cui agire per la predisposizione di un piano di miglioramento rigoroso
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Creazione di un progetto scolastico che sia il più possibile aderente alle richieste dell'utenza ed ottimizzato per i bisogni degli alunni.

11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Cooperazione intrinseca che si origina in modo informale tra professionisti che collaborano per il conseguimento di obiettivi comuni e condivisi, una comunicazione estesa a tutta la comunità educante, una conoscenza condivisa di priorità e obiettivi di processo, un processo continuo di costruzione della comunità professionale

12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Una formazione costante nel rispetto delle richieste del singolo, ma anche utile per un miglioramento della didattica specifica nel nostro Istituto

13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Diffusione interna di modalità didattiche innovative. Rapporti con gli enti esterni migliori.

Promozione e coordinamento iniziative di percorsi di valorizzazione del territorio. Coordinamento manifestazioni, viaggi, visite d'istruzione

14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Scelta oculata delle progettualità presentate al fine di scegliere quanto più efficace per i nostri alunni.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali nella scuola Primaria.

TRAGUARDO

Rientrare nella media nazionale delle prove nazionali dell'Invalsi per la scuola Primaria



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Raccordo tra criteri valutativi e modalità didattiche nelle classi finali e iniziali, per favorire il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.
2. **Ambiente di apprendimento**
Ridurre la variabilità fra le classi nel rendimento scolastico
3. **Inclusione e differenziazione**
Ridurre la variabilità fra le classi nel rendimento scolastico
4. **Continuità e orientamento**
Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Istituzione di una figura di riferimento per la continuità e l'orientamento con gli Istituti superiori del territorio
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Avvio di una importante attività di analisi e di autovalutazione interna attraverso l'individuazione e la focalizzazione delle priorità su cui agire per la predisposizione di un piano di miglioramento rigoroso
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Cooperazione intrinseca che si origina in modo informale tra professionisti che collaborano per il conseguimento di obiettivi comuni e condivisi, una comunicazione estesa a tutta la comunità educante, una conoscenza condivisa di priorità e obiettivi di processo, un processo continuo di costruzione della comunità professionale
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Diffusione interna di modalità didattiche innovative. Rapporti con gli enti esterni migliori. Promozione e coordinamento iniziative di percorsi di valorizzazione del territorio. Coordinamento manifestazioni, viaggi, visite d'istruzione





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione e garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

TRAGUARDO

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio adottando strategie didattiche volte al recupero e/o al potenziamento delle eccellenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Raccordo tra criteri valutativi e modalità didattiche nelle classi finali e iniziali, per favorire il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.
2. **Ambiente di apprendimento**
Ridurre la variabilità fra le classi nel rendimento scolastico
3. **Inclusione e differenziazione**
Ridurre la variabilità fra le classi nel rendimento scolastico
4. **Continuità e orientamento**
Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Istituzione di una figura di riferimento per la continuità e l'orientamento con gli Istituti superiori del territorio
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Avvio di una importante attività di analisi e di autovalutazione interna attraverso l'individuazione e la focalizzazione delle priorità su cui agire per la predisposizione di un piano di miglioramento rigoroso
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Cooperazione intrinseca che si origina in modo informale tra professionisti che collaborano per il conseguimento di obiettivi comuni e condivisi, una comunicazione estesa a tutta la comunità educante, una conoscenza condivisa di priorità e obiettivi di processo, un processo continuo di costruzione della comunità professionale
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Diffusione interna di modalità didattiche innovative. Rapporti con gli enti esterni migliori. Promozione e coordinamento iniziative di percorsi di valorizzazione del territorio. Coordinamento manifestazioni, viaggi, visite d'istruzione





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitorare in maniera sistematica gli esiti degli studenti in uscita nel successivo biennio.

TRAGUARDO

Raccordare le realtà della Scuola Primaria e Secondaria. Raggiungere una omogeneità di risultati in uscita, allineati con le competenze del primo biennio del percorso successivo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Raccordo tra criteri valutativi e modalità didattiche nelle classi finali e iniziali, per favorire il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.
2. **Ambiente di apprendimento**
Ridurre la variabilità fra le classi nel rendimento scolastico
3. **Inclusione e differenziazione**
Ridurre la variabilità fra le classi nel rendimento scolastico
4. **Continuità e orientamento**
Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Istituzione di una figura di riferimento per la continuità e l'orientamento con gli Istituti superiori del territorio
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Avvio di una importante attività di analisi e di autovalutazione interna attraverso l'individuazione e la focalizzazione delle priorità su cui agire per la predisposizione di un piano di miglioramento rigoroso
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Cooperazione intrinseca che si origina in modo informale tra professionisti che collaborano per il conseguimento di obiettivi comuni e condivisi, una comunicazione estesa a tutta la comunità educante, una conoscenza condivisa di priorità e obiettivi di processo, un processo continuo di costruzione della comunità professionale
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Diffusione interna di modalità didattiche innovative. Rapporti con gli enti esterni migliori. Promozione e coordinamento iniziative di percorsi di valorizzazione del territorio. Coordinamento manifestazioni, viaggi, visite d'istruzione



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



Dall'analisi delle prove standardizzate nazionali emerge una varianza tra le classi ridotta rispetto agli aa.ss. precedenti, tuttavia è una priorità sulla quale è bene che la scuola continui a lavorare al fine di evitare che nella scuola risultino presenti classi con risultati positivi e classi con risultati non soddisfacenti. Fare in modo che risulti maggiormente omogeneo l'apprendimento delle competenze chiave europee, per tutti gli alunni a prescindere dall'estrazione socio-culturale. Il miglioramento dei risultati a distanza dimostra il lavoro svolto nel ciclo scolastico precedente che viene svolto in modo omogeneo, critico e rispondente a criteri di uniformità ed utilità per gli alunni.